



## COMUNICATO STAMPA

### AL VIA LA XVIII BORSA INTERNAZIONALE DEL TURISMO MONTANO

**Parte il "festival" dove si discute del futuro del turismo montano e delle sue possibilità e opportunità di sviluppo**

**Andreatta: “In certe località turistiche sostenibilità e sviluppo rappresentano due strade destinate a non incontrarsi. Ma è successo per errori e scelte legate al passato. Non possiamo offrire ai nostri ospiti, e anche a chi vi abita, servizi scadenti”**

**Dallapiccola: “ Dobbiamo continuare a investire sullo sviluppo sostenibile del territorio anche con alterazioni portare avanti con coscienza perché la natura può essere ripristinata”**

**Ha preso il via la XVIII edizione di BITM con una formula completamente rinnovata:** una manifestazione dedicata a tanti momenti di approfondimento, un vero e proprio "festival" nel quale si discute del futuro del turismo montano e delle sue possibilità e opportunità di sviluppo nell'anno eletto dall'Onu "Anno internazionale del turismo sostenibile per lo sviluppo". **In programma, a Trento da oggi e fino a sabato 30 settembre, ben 7 convegni oltre a 5 eventi collegati.**

Oggi all'apertura della Borsa Internazionale del Turismo Montano a Palazzo Geremia, **Renato Villotti, presidente di Confesercenti del Trentino** ha portato i suoi saluti ringraziando le tante istituzioni e le associazioni economiche e di categoria che sostengono la manifestazione. "Bitm – ha detto Villotti – deve essere, e continuare ad essere, un progetto corale. Incubatore di idee, di confronti, di analisi, la Borsa del Turismo Montano, fortemente voluta Confesercenti del Trentino 18 anni fa, rappresenta una panoramica sul turismo di montagna e sulle sue prospettive future proprio perché raccoglie le diverse voci di chi lavora in questo comparto che, va ribadito, raccoglie una buona fetta del nostro Pil".

A moderare la prima giornata di lavori **Alessandro Franceschini, curatore scientifico di Bitm:** "I dati sul turismo montano ci dicono che il settore è in buono stato, ma questo non deve farci abbassare la guardia. La nostra società e la nostra economia stanno vivendo grandi trasformazioni e anche il turismo dovrà cambiare. Abbiamo a che fare sempre più spesso con una concorrenza mondiale, con imprevedibili cambiamenti climatici, con nuovi valori sociali e nuove pratiche di villeggiatura, senza dimenticare la

tecnologia sempre più predominante. In tutto questo, quale Trentino vogliamo? Come coniugare turismo, sostenibilità ambientale, sviluppo e competitività?”.

A rispondere alle domande **il sindaco di Trento, Alessandro Andreatta** che si è soffermato anzitutto sui concetti di sostenibilità e sviluppo. “Quando giro per la città – ha osservato il sindaco di Trento – incontro persone che ideologicamente sostengono che sostenibilità e sviluppo siano due opposti, due strade destinate a non incontrarsi. E’ davvero così? Forse in certe località turistiche è successo, per errori e scelte legate al passato, ma se guardiamo alla crescita e al boom di presenze che sta avendo il nostro territorio non posso non rilevare non possiamo offrire ai nostri ospiti, e anche a chi vi abita, servizi scadenti”. Per Andreatta serve quindi più vivibilità anche quando si parla di turismo. “Il turismo – ha continuato il sindaco - deve essere un’occasione importante per valorizzare, esaltare e tutelare il nostro territorio. Tipicità e fascino vanno mantenuti. Certo, la via tra sostenibilità e sviluppo è stretta, ma da qui dobbiamo passare, non va ostacolato uno sviluppo attento, e il turismo in Trentino è ben strutturato”.

Di sviluppo attento e progetti e programmi futuri ha **parlato Michele Dallapiccola, assessore all'agricoltura, foreste, turismo e promozione, caccia e pesca della Provincia autonoma di Trento.**

“Cosa stiamo facendo? Non stiamo seduti sugli allori. In Trentino il turismo sta vivendo importanti stagioni di benessere ma non possiamo esimerci dal lavorare sulle sue evoluzioni. Dobbiamo continuare a trovare nuovi modelli. Oggi la montagna non è più solo camminata e fatica, ma è diventata anche relax e divertimento. Il futuro? Dobbiamo continuare a investire sullo sviluppo sostenibile del territorio anche con alterazioni portare avanti con coscienza perché la natura può essere ripristinata”. Dallapiccola si è soffermato anche sull’importanza di investire sulle stagioni intermedie, primavera e autunno. “Da qualche giorno è partita la terza stagione della montagna, l’autunno. Stiamo lavorando per promuovere il territorio con eventi e iniziative speciali, dedicate soprattutto all’agroalimentare. I nostri ospiti troveranno le strutture aperte? Io dico di sì, ma non possiamo partire dalla richiesta di tenere aperto. Dobbiamo prima offrire un territorio vivo, di conseguenza gli operatori avranno tutti gli interessi a offrire servizi funzionanti”.

TRENTO, 27 SETTEMBRE 2017 *Con gentile richiesta di pubblicazione.*

*Per informazioni: Linda Pisani - Ufficio Stampa Confesercenti del Trentino – cell.3347619904*